

start cup lombardia

Idee innovative, in gara le aziende del futuro

SONDRIO Idee innovative che potrebbero trasformarsi in business? Ancora due settimane per partecipare alla Start Cup 2010, la Business plan Competition che assegna fino a 60 mila euro alle migliori idee d'impresa arrivate dal territorio lombardo.

Rivolta a studenti, diplomati, laureati, dottorandi, lavoratori dipendenti e a chiunque abbia un'idea imprenditoriale originale e innovativa, la Start Cup assegna ogni anno premi in denaro e in servizi.

Innovatività e alto contenuto tecnologico. Sono queste le caratteristiche che dovranno avere i progetti che parteciperanno all'ottava edizione di questa speciale "gara" tra inventori. Tre i temi di riferimento per il concorso: Ict e tecnologie industriali, Clean technologies e agroalimentare e scienze della vita (biote-

ch, dispositivi biomeccanici, farmaceutica).

La competizione è promossa dalle sei università lombarde Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università degli Studi di Bergamo, Università Carlo Cattaneo-Liuc, Università degli Studi dell'Insubria-Varese, Como e dal centro Promozione Start-Up Usi/Supsi di Lugano.

L'organizzazione di questa ottava edizione è a cura dell'Acceleratore d'impresa del Politecnico di Milano e della Fondazione Politecnico di Milano, della Fondazione Filarete, del Parco Tecnologico Padano e dell'Incubatore Alimenta. Per presentare la propria proposta c'è tempo fino al 17 settembre 2010. Particolare importante, la partecipazione è completamente gratuita e assistita.

A Sondrio per avere informazione più dettagliate sul regolamento (disponibile su www.startcupml.net).

Strutturata come una vera e propria gara ad eliminazione, prevede dopo la prima fase regionale l'approdo dei due progetti vincitori di ogni sezione al premio nazionale per l'innovazione in programma a Palermo il prossimo 3 dicembre. Il numero dei progetti che partecipano alla Start cup aumenta di anno in anno - sottolinea Pier Luigi Della Vigna delegato del rettore del Politecnico di Milano per il trasferimento Tecnologico - Segnale evidente che la cultura dell'innovazione tecnologica sta prendendo piede anche nel nostro Paese malgrado il ritardo culturale dell'Italia su questo fronte».



[start cup lombardia]

Idee innovative, in gara le aziende del futuro

SONDRIO Idee innovative che potrebbero trasformarsi in business? Ancora due settimane per partecipare alla Start Cup 2010, la Business plan Competition che assegna fino a 60 mila euro alle migliori idee d'impresa arrivate dal territorio lombardo.

Rivolta a studenti, diplomati, laureati, dottorandi, lavoratori dipendenti e a chiunque abbia un'idea imprenditoriale originale e innovativa, la Start Cup assegna ogni anno premi in denaro e in servizi.

Innovatività e alto contenuto tecnologico. Sono queste le caratteristiche che dovranno avere i progetti che parteciperanno all'ottava edizione di questa speciale "gara" tra inventori. Tre i temi di riferimento per il concorso: Ict e tecnologie industriali, Clean technologies e agroalimentare e scienze della vita (biotech, dispositivi biomeccanici, farmaceutica).

La competizione è promossa dalle sei università lombarde Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università degli Studi di Bergamo, Università Carlo Cattaneo-Liuc, Università degli Studi dell'Insubria-Varese, Como e dal centro Promozione Start-Up Usi/Supsi di Lugano.

L'organizzazione di questa ottava edizione è a cura dell'Acceleratore d'impresa del Politecnico di Milano e della Fondazione Politecnico di Milano, della Fondazione Filarete, del Parco Tecnologico Padano e dell'Incubatore Alimenta. Per presentare la propria proposta c'è tempo fino al 17 settembre 2010. Particolare importante, la partecipazione è completamente gratuita e assistita.

A Sondrio per avere informazione più dettagliata sul regolamento (disponibile su www.startcupml.net).

Strutturata come una vera e propria gara ad eliminazione, prevede dopo la prima fase regionale l'approdo dei due progetti vincitori di ogni sezione al premio nazionale per l'innovazione in programma a Palermo il prossimo 3 dicembre. Il numero dei progetti che partecipano alla Start cup aumenta di anno in anno - sottolinea Pier Luigi Della Vigna delegato del rettore del Politecnico di Milano per il trasferimento Tecnologico - Segnale evidente che la cultura dell'innovazione tecnologica sta prendendo piede anche nel nostro Paese malgrado il ritardo culturale dell'Italia su questo fronte».



[INTERNAZIONALIZZAZIONE]

Le piccole imprese in corsa alla conquista dei mercati

Le aziende possono contare su fondi per abbattere le spese delle missioni

SONDRIO Il bando Fiere in Lombardia 2010 ha registrato grande richiesta fra le piccole aziende di Sondrio, imprese che potranno abbattere fra i 1.000 e i 2.000 euro di costo sulle spese sostenute. Ciò vale per 17 aziende, a cui si aggiungono quelle che utilizzano, tramite Confartigianato Sondrio, i voucher multiservizi che fanno risparmiare 2.500 euro a chi ne spende 4.000 (li hanno già usati 7 aziende). La dotazione complessiva del bando per la provincia di Sondrio è di 40mila euro, fondo che ancora un residuo finanziario da distribuire. Il bando è aperto ma si è prossimi alla scadenza in quanto è possibile fare richiesta di voucher per le fiere che si svolgono entro e non oltre il 30 settembre 2010.

Ma ci sono poi anche i benefit per chi, sempre con l'associazione, partecipa a fiere internazionali all'estero, a cui si aggiungono una serie di missioni e di "incoming". Le missioni costano di più, perché bisogna pagare aereo e hotel, ma anche su ciò la Regione ha dato a ciascuna delle 10 imprese artigiane sondriesi che hanno partecipato 1.000 euro per l'Europa e 3.500 euro per l'extra Europa. Molte di più hanno frequentato l'"incoming", una serie di incontri su territorio lombardo con delegazioni straniere per le imprese del metalmeccanico, del tessile e dell'arredo, con finanziamento fino al 50% messo dalla Camera di Commercio. La dotazione complessiva del bando per la provincia di Sondrio è pari a 50.000 euro e i fondi non sono ancora esauriti. Finora le fiere a cui le aziende hanno già partecipato toccavano diversi Paesi: Germania, Libano, Stati Uniti, Emirati Arabi, Singapore. Il bando sarà aperto e sarà possibile fare richiesta di voucher sino al 14 marzo 2011. Questi voucher sono finanziati al 50% dalla Regione e per il restante 50% dalla Camera di Commercio di Sondrio, all'interno dell'accordo di programma tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Attualmente è aperto anche il bando provinciale per la partecipazione a fiere internazionali (tutta la documentazione è ovviamente sul sito) rivolto alle sole aziende della provincia di Sondrio.

Internazionalizzarsi conviene, quindi, gli artigiani e le piccole imprese lo hanno capito e hanno deciso di utilizzare aiuti economici ed organizzativi per restare competitivi all'uscita dalla crisi. Sull'organizzazione la consulenza è a tutto campo: c'è quello che dice di voler capire com'è messa la propria azienda, per decidere i cambiamenti. La strada giusta per lui è quella dei corsi sull'internazionalizzazione.

[zoom]

**BANDO FIERE**

Con il bando Fiere in Lombardia le aziende contributo di 1.000 euro per le spese.

**I VAUCHER**

I voucher multiservizi fanno risparmiare 2.500 euro alle aziende che ne spendono altre 4.000 per partecipare alle fiere.

**GLI INCONTRI**

Molte aziende hanno frequentato l'"incoming", incontri su territorio lombardo con delegazioni straniere.

**I CORSI**

Esistono, organizzati dalle associazioni imprenditoriali, veri e propri corsi di internazionalizzazione.

Ma c'è anche la consulenza sul diritto internazionale, sulla traduzione delle brochure, sui contratti, sulla commercializzazione. Un lavoro che Confartigianato fa per 3 livelli di imprese: le start up (quelle che non hanno mai fatto nemmeno il biglietto da visita perché abituate a vedersi arrivare tanto lavoro in azienda), la categoria intermedia avvezza a scambi commerciali, e quella avanzata che necessita di servizi dai brevetti europei e internazionali alle autorizzazioni al credito estero. Ma non ci si internazionalizza dall'oggi al domani, magari di fronte a un crollo di fatturato. L'azione sull'estero va pianificata e richiede investimenti in termini economici, di tempo e di risorse umane. Anche con la crisi la qualità artigianale locale continua a dare il meglio; a tu per tu davanti ai loro prodotti, gli artigiani locali ci si identificano, ma non basta più. Il nuovo passo da fare è utilizzare il prodotto per promuoverlo, e promuoversi, all'estero.

S. Cas.



[la storia]

STEFANIA MORETTI titolare Audiovideo italiana

«Piccoli con voglia di competere»

Si può essere piccoli e saper tenere la rotta, anche quella dell'estero, navigando in un mare di concorrenza sleale. Lo sta facendo Audiovideo Italiana, azienda fondata da Vittorio Moretti nel 1972 e oggi gestita da sua figlia Stefania. Madre, padre, figlia con marito in azienda e, fuori, le migliori professionalità della coreografia, dello spettacolo, dello speakeraggio impegnati a realizzare programmi televisivi, spot e sfilate di moda. Tutto con le ultime tecnologie, fra cui telecamere da 70.000 euro al pari di quelle usate dai grandi network Tv, per servire clienti come Mediaset (per la collaborazione tecnica con "Striscia la notizia"), Sky, Borsch, Bridgestone, Fiat, Michelin, Harley Davidson, università americane, la Tv canadese e quella svizzera. E si può anche aver voglia di mettere l'esperienza al servizio di altri artigiani che vogliono esplorare l'estero.

Qual è la nuova idea?

E' quella di dare gratuitamente, tramite l'associazione, consulenza e consigli; poi, visto che comunque si creano più contatti fra imprese del settore, da cosa può nascere cosa, in quello spirito di rete tanto richiesto ora dal mercato.

Ciò non significa che le aziende che accettano la vostra consulenza poi debbano produrre con voi?

No, non c'è alcun vincolo precostituito, è consulenza pura. Tuttavia sappiamo bene che la forza delle imprese aumenta quando ci si incontra.

Perché lo fate?

Per due ragioni: primo per l'esigenza di restituire qualcosa all'associazione che ci aiuta da trent'anni; secondo perché voglio convincere le piccole imprese che fanno video che, se la qualità è buona, possono fare prodotti degni di andare all'estero. E avendo esperienza sulla produzione riteniamo di poter dare qualcosa in più.

Com'è la qualità comasca nel settore?

In zona vediamo concorrenza sleale e prodotti scadenti, una vera giungla lavorativa. Io voglio convincere le altre aziende del fatto che ogni euro speso dal cliente debba essere speso bene, vogliamo un'iniziativa che favorisca una concorrenza leale.

Sa che si fatica un po' a considerare artigiana la sua azienda?

Lo è fino in fondo. Il nostro essere artigiani sta nella creatività, nel creare l'idea giusta su richiesta del cliente.